

Milano, 11 ottobre 1965

Carissimo,

quando mi scrivevi la tua fantabulazione del 7 agosto da Castellana
Simila la mossa era più motta da qualche giorno. Eno perdi, un po' per
il Turk amato che il tutto fatto - ha restato, un po' per di quelle batti
dolorese ci insistenze di loro purtroppo sulle cose burocratiche da fare che fin
rignero col rinvenire del tutto, non le ho risposte.

Spesso poi si viene al congresso di Palermo, ma mi sono ammalato con una
malattia brutta e ora mi sono rimasta a casa. Se ne dipiano pochi anni voluti seduti.

La malattia non mi ha impedito più di reagire accuratamente quattro tuoi
lavori: Scrittura per 700 e 800, Fondo e Società, Comp. di Tiro e infine l'edizione
del la legge, e tutti e 4. Digeriremo appariranno a giorni nel Risparmio.

Sai che per il "Kip" per un tuo successo al lavoro e un regalo che non ti sappia.

Purtroppo le mie reazioni non influiranno più sulle ogni eventualità accenti prego tu lo
dei Comitati; ma una faccenda in parte della commissione, è l'unica maniera per
darsi il mio voto!

Ho fatto la collezione d'autore d'essi membri della commissione d'autore
al Collegio Ghislini, e ora scopro che ci sono 139 (d.c.) univend'!!! Lo
pregho... Le copie e Milano di questi tempi, l'anno di Roma, altrettanto
non mi trovi, che sarà a Paris mobilitata per una o quattro figure. C'è un
Venendo p. v.

Spesso ti leggerai presto. Ho saputo ora che il ship parte domani
per il Sud America. Quindi del comitato fin verso Natale non ne parlo.
Tanti cari saluti

Tuo
Giulio Curiato